

DATI DI INGRESSO

Nel quinquennio 2015-19 si è verificato un incremento degli avvisi di carriera al primo anno (passando da 77 a 157 iscritti) e di immatricolati puri (passando da 53 a 125 immatricolati). Gli iscritti regolari sono passati da 181 del 2015 a 402 del 2019. Questo dato si mantiene più basso rispetto alla media dell'area geografica (nel 2019 il dato era di 551.5) e di tutti gli Atenei Italiani (nel 2019 il dato era 541.7), confermando una costante richiesta del percorso di studio della classe L-22 sul territorio nazionale e locale.

DATI DI PERCORSO

Nel quadriennio 2015-18 è aumentata la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (passando dal 77.3% al 55,6% del 2018).

Questo dato, pur mostrando una riduzione nel corso degli anni che sono stati analizzati, si mantiene in linea con la media dell'area geografica (nel 2018 il dato è del 61%) e degli Atenei Italiani (nel 2018 il dato era del 63%). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è passata dal 5.2% del 2015 al 6.4% del 2018. Pur presentando una tendenza al rialzo, giustificata con l'attrattività del corso di studio per la presenza di posti riservati ad atleti di interesse nazionale, il dato rimane nettamente più basso rispetto alla media nazionale (nel 2019 il dato era del 27.9%). Nel quinquennio 2015-19 nessuno studente ha conseguito CFU all'estero. Questo dato conferma la necessità di potenziare le attività di out-coming del programma Erasmus e Global Thesis del nostro Ateneo per il cds SAMS.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è passata dal 68.4% del 2015 al 65.4% del 2018. Questo dato, pur presentando una tendenza al ribasso, rimane più alto rispetto alla media dell'area geografica (nel 2018 il dato era del 59.5%) e nazionale (nel 2018 il dato era del 64.1%). Questo indicatore conferma l'efficacia dell'attività di tutoraggio didattico avviata dal Dipartimento e del corso di studio. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è passata dall'81.1% nel 2015 all'84.8% nel 2018. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è passata dal 71.7% del 2015 al 76.8% del 2018. Il dato è in linea con quello locale (71.5%) e nazionale (75.4%), dimostrando un interesse da parte degli studenti al proseguimento degli studi. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è passata dal 71.7% del 2015 al 76.8% del 2018. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è passata dal 66% nel 2015 al 54.5% nel 2018.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è passata dall'81% del 2015 al 84.8% del 2018. Questo dato dimostra l'efficacia delle politiche attivate da Dipartimento e Ateneo per arginare la dispersione studentesca.

E' diminuita la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al 2° anno in un differente CdS dell'Ateneo, passando dal 5.7% del 2015 al 3.6% del 2018. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anno nel 2015 era del 24.5%, nel 2018 era del 18.9%. Il dato si conferma nettamente più basso rispetto all'area geografica (37.4%) e nazionale (28.4%).

DATI DI USCITA

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata del 63.3% nel 2015, dell'88.7% nel 2019.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, è stata del 70% nel 2015, del 59.5% nel 2019. Pur assistendo ad una tendenza alla riduzione dell'indicatore, il dato è maggiore rispetto sia a quello locale, che è del 37.8%, sia a quello nazionale, che è del 53.9%. La percentuale di

laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è stata del 50% nel 2015, del 45.2% nel 2019. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, che non sono impiegati in formazione non retribuita e che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto sono stati il 50% nel 2015, il 70.4% nel 2019. Entrambi i dati sono in linea con i dati nazionali (rispettivamente 47.8% e 79.3%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è stata del 66% nel 2015, del 67.9% nel 2018.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è stata del 55.8% nel 2015, del 42.9% nel 2019.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2015 era del 90.5%, nel 2019 era del 71.9%. Il dato locale è dell'88.1%, quello nazionale è dell'87.1%. Alla luce di questo dato sembra opportuno individuare delle modalità di acquisizione immediata delle criticità del corso di studio, al fine di porvi rimedio nella maniera più tempestiva possibile.